

Sommario

Meno tasse per imprese e cittadini

Italia: Pil 2006 a + 1,9%

L'export trascina le Marche

Chiusura con il sorriso

1

2

3

4

Meno tasse per imprese e cittadini

C'è anche il nodo dei servizi: troppi in mano al 'pubblico'

Il nostro sistema produttivo sta riuscendo ad ottenere buone performance, in particolare per quanto riguarda l'export. E' la conferma che gli imprenditori hanno cercato, in questi anni, di migliorare l'efficienza e la produttività delle imprese, recuperando così margini di competizione. Rimane invece critica la situazione del mercato domestico, in particolare per i beni di consumo, e questo dipende dalla disponibilità di reddito, che è particolarmente colpito da un livello di tassazione tra i più elevati in Europa.

La criticità dei consumi, infatti, riguarda soprattutto l'ampia fascia dei consumatori a reddito fisso. E' sempre più necessario, quindi, intervenire sulla riduzione delle imposte, sia sul fronte delle imprese che su quello delle persone fisiche.

Uno stimolo ulteriore alla crescita, dopo lo sforzo che l'industria manifatturiera ha ormai realizzato, può venire solo dallo sviluppo dei servizi: nel nostro Paese, ancora in molti casi, sono in mano al 'pubblico'.

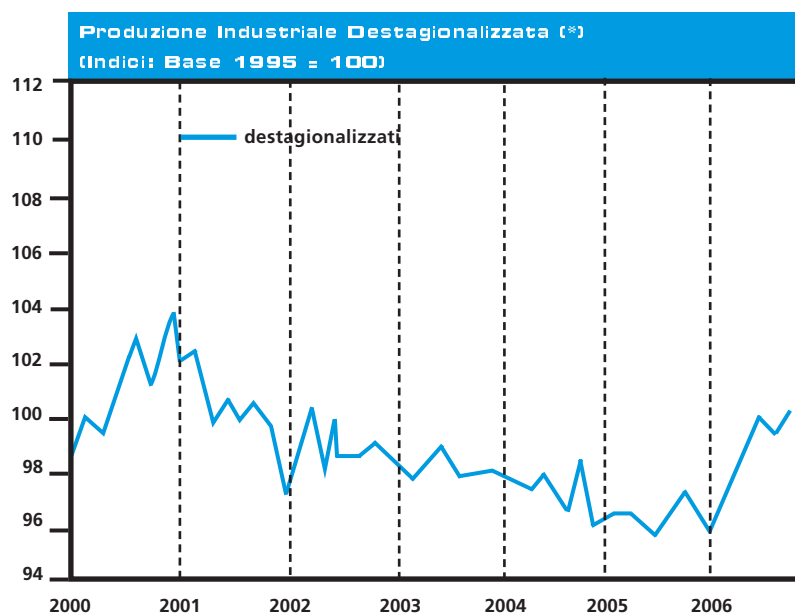
E' indispensabile allora che il processo di liberalizzazioni nei servizi coinvolga al più presto anche tutta l'attività che è gestita dagli enti locali, i quali continuano a fare società operative per gestire servizi che potrebbero essere immessi sul mercato, con indubbi vantaggi per i cittadini.



Quadro nazionale

Italia: Pil 2006 a +1.9%

Segnali confortanti di ripresa, mentre l'inflazione è all'1.8%



Per febbraio e marzo previsioni CSC. - Fonti: ISTAT, Indagine congiunturale rapida CSC.

(*) La destagionalizzazione viene realizzata utilizzando TRAMO-SEATS, che depura simultaneamente gli indici "grezzi" della componente stagionale e degli effetti legati alla durata e composizione dei mesi.

Nel quarto trimestre 2006 nell'area dell'euro la crescita ha interessato tutti i maggiori paesi: 0.9% congiunturale in Germania, 0.6% in Francia e 1.2% in Spagna, mentre a gennaio la produzione industriale dell'area è leggermente scesa dopo il forte balzo di dicembre. Il mantenimento dei livelli attuali dovrebbe comunque assicurare un contributo molto positivo dell'industria alla crescita del primo trimestre 2007. A febbraio l'infla-

zione nell'area dell'euro è rimasta stabile all'1.8%, per il sesto mese consecutivo sotto la soglia Bce; tuttavia, come previsto, la Banca Europea ha rialzato ancora a marzo il tasso ufficiale di interesse (3.75%) ed è probabile che rialzi di un quarto di punto i tassi anche a giugno. L'economia italiana ha chiuso il 2006 con una crescita del Pil pari a 1.9%, la più elevata degli ultimi sei anni; particolarmente brillante è risultato l'ultimo trimestre (+1.1% rispetto

al trimestre precedente). In linea con la ripresa dell'attività economica, dopo il calo del 2005, l'occupazione totale è tornata a crescere nel 2006 a tassi molto sostenuti (+1.6%).

Anche la produttività del lavoro nell'industria è aumentata (+1.2%) per la prima volta dal 2001; il balzo del quarto trimestre del 2006 si rifletterà favorevolmente sullo sviluppo dell'attività economica nell'anno in corso. Inoltre, gli indicatori qualitativi indicano che nei primi mesi del 2007 l'economia sta proseguendo la fase nel complesso positiva. L'inflazione italiana è lievemente risalita a febbraio, all'1.8%, risultando più elevata di quella media dell'area dell'euro (di 0.3 punti percentuali).

Con prezzi petroliferi che restano più moderati rispetto allo scorso anno, il quadro di medio termine rimane comunque favorevole. I risultati dell'indagine congiunturale rapida, invece, mostrano a marzo un incremento dello 0.9% della produzione industriale rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (variazione tendenziale dell'indice grezzo); a parità di giornate lavorative l'indice della produzione cresce del 3.4% (marzo 2007 presenta una giornata lavorativa in più rispetto a marzo 2006). Nel primo trimestre la produzione industriale è cresciuta del 2.3% in termini tendenziali (sia nei dati grezzi sia in quelli corretti, il numero giorni lavorativi è invariato). Il flusso di nuovi ordinativi acquisiti dalle aziende industriali che lavorano su commessa registra un aumento nel confronto tendenziale (1,3% rispetto a marzo 2006), mentre si ridimensiona rispetto a febbraio (-2,1%).

Economia Nazionale Variazioni percentuali tendenziali 2005			
	Consuntivi ottobre	Consuntivi novembre	Consuntivi dicembre
Produzione grezza	+4.6	+3.8	-0.2
Produzione corretta per giorni lavorativi	+1.8	+3.9	+3.8
Nuovi ordini	+3.9	+2.7	-2.6
Variazione congiunturale (rispetto mese precedente)	-0.2	+0.4	+1.6
Differenza delle giornate lavorative rispetto l'anno precedente	+1	0	-2

Fonte: Centro Studi Confindustria, panel congiunturale, marzo 2007

L'export trascina le Marche

Bene i fatturati sull'estero; stabili in l'Italia

Chiusura d'anno complessivamente positiva per l'industria manifatturiera marchigiana, che prosegue la fase di moderata crescita registrata nei primi nove mesi del 2006.

Secondo i risultati dell'Indagine Trimestrale di Confindustria Marche, nel quarto trimestre dell'anno la produzione industriale ha registrato un aumento del 2.2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, risultato positivo ma più debole di quello rilevato a livello nazionale (+4.4% nel bimestre ottobre-novembre).

Positiva nel complesso l'attività commerciale anche nel quarto trimestre 2006: l'andamento delle vendite in termini reali ha mostrato un incremento dell'1.6% rispetto allo stesso trimestre del 2005, caratterizzato da dinamiche differenziate tra mercato interno ed estero.

Le vendite sul mercato interno hanno registrato una sostanziale stabilità (-0.2%) nella media dei settori, con variazioni negative per le calzature e i minerali non metalliferi.

Le vendite sull'estero hanno mostrato un aumento del 2.8% in termini reali, con risultati soddisfacenti per tutti i principali settori dell'economia regionale, ad eccezione delle calzature e della gomma e plastica. Il tono positivo dell'attività produttiva e commerciale si è associato ad una crescita dei prezzi di vendita, sia sull'interno (2.9%) che sull'estero (2.0%). Più sostenuta la dinamica dei costi di acquisto, sia sull'interno, sia sull'estero.

Le previsioni degli operatori riguardo alla tendenza delle vendite per i prossimi mesi sembrano nel complesso orientate ad un progressivo miglioramento dei livelli di attività, in partico-

Marche valori in % rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente

	III Trimestre 2006	IV Trimestre 2006
Produzione	+2.4	+2.2
Vendite	+4.0	+1.6
Mercato interno	+0.3	-0.2
Mercato estero	+7.4	+2.8
Prezzi		
Mercato interno	+2.2	+2.9
Mercato estero	+1.3	+2.0
Costi materie prime		
Mercato interno	+3.1	+4.8
Mercato estero	+2.2	+3.9
Tendenza delle Vendite*		
Mercato interno	in aumento	stazionaria
Mercato estero	in aumento	in aumento

Regione e Provincia valori in % rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente

	Regione	Provincia
Produzione	+2.2	+4.5
Vendite	+1.6	+1.6
Mercato interno	-0.2	-4.1
Mercato estero	+2.8	+13.7
Prezzi		
Mercato interno	+2.9	+2.5
Mercato estero	+2.0	+0.7
Tendenza delle Vendite*		
Mercato interno	in aumento	stazionaria
Mercato estero	in aumento	in aumento

* Previsione degli operatori per il trimestre successivo

lare per il mercato estero. Nonostante l'andamento positivo dell'attività produttiva e commerciale nel corso del quarto trimestre dell'anno, le indicazioni che provengono dalle imprese segnalano una contrazione dei livelli occupazionali, pari a circa lo 0.9%, tra ottobre e dicembre 2006.

In lieve diminuzione gli interventi di Cassa Integrazione, passati

da 852 mila ore circa del quarto trimestre 2005 a 781 mila ore circa del quarto trimestre 2006 (-8.3%). La flessione ha riguardato esclusivamente gli interventi ordinari, passati da 483 mila ore a 291 mila ore autorizzate (-39.8%), mentre quelli straordinari hanno registrato un lieve incremento passando da 369 mila a 491 mila ore (+33.1%).

Chiusura con il sorriso

Meccanica ed alimentare guidano la ripresa

Quadro riepilogativo (valori in % rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)	
Produzione	+4.5%
Vendite	+1.6%
Mercato interno	-4.1%
Mercato estero	+13.7%
Prezzi	
Mercato interno	+2.5%
Mercato estero	+0.7%
Tendenza delle Vendite*	
Mercato interno	in aumento
Mercato estero	in aumento

* Previsioni degli operatori per il trimestre successivo

L'industria manifatturiera della nostra provincia chiude il 2006 con un trend congiunturale positivo sia per quanto riguarda i livelli produttivi (+4.5%), in crescita per tutto l'anno, sia quelli commerciali (+1,6%), che però non hanno reso positivo il segno dell'intero anno (-0,6%). Alla crescita della produzione contribuiscono in particolare il settore dell'alimentare e della meccanica, anche se altri settori manifestano comunque andamenti positivi, pur se di minore entità. Per quanto concerne i fatturati, le maggiori difficoltà si sono avute per tutto il 2006 sul mercato interno, mentre decisamente migliore è stato l'andamento sull'estero, tanto che le vendite si sono concluse con un valore medio congiunturale annuo del +7.4%; le performance conseguite sui mercati internazionali non sono riuscite a coprire le variazioni negative avute sull'interno (-4.1%).

Le previsioni degli operatori riguardo alla tendenza delle vendite per i prossimi mesi sembrano improntate ad un moderato ottimismo sull'interno ed in particolar modo sull'estero.

La dinamica dei prezzi, infine, è risultata in aumento facendo registrare un +0.7% sui mercati esteri e un 2.5% su quelli nazionali. I costi sull'interno non sono stati ancora coperti dalla variazione dei prezzi ed hanno avuto un notevole aumento pari al 4.5% , mentre quelli sull'estero sono pari all'1.4%.

Mobile e legno

I dati relativi al quarto trimestre hanno proseguito la tendenza lievemente positiva dei livelli produttivi e commerciali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, anche se la crescita è più contenuta se comparata rispetto al trimestre precedente. L'attività produttiva del settore è migliorata dello 0.7% su base annua, stabilizzando le performance positive avute nei due trimestri precedenti: il dato medio annuo è del +0.9%.

Effetti positivi si sono avuti soprattutto nel comparto degli arredi commerciali e delle altre lavorazioni.

Sembrano invece in lieve flessione i dati sulla produzione del

comparto delle cucine. Positiva anche la tendenza manifestata dalle vendite, dove la variazione avuta nel mercato delle cucine e delle altre lavorazioni ha trainato anche quella degli altri comparti produttivi. In leggera difficoltà le vendite del comparto dei mobili in genere.

Le vendite totali si sono attestate a +1.7%, frutto di andamenti positivi del mercato estero (+15%) che però non sono stati sufficienti a coprire le difficoltà registrate sull'interno (-1.7%).

Gli elementi positivi che si registrano sull'estero sono supportati dalla percentuale piuttosto elevata (50%) di coloro che hanno dichiarato incrementi commerciali significativi; tuttavia si deve registrare che un

terzo del campione ha avuto decrementi significativi. La situazione è ancora più netta per quanto riguarda le vendite sul mercato interno.

Questi dati quindi confermano l'esistenza all'interno del settore la presenza di dinamiche riorganizzative che potrebbero portare a nuovi equilibri.

Le previsioni delle vendite a breve periodo sembrano improntate ad un discreto pessimismo in particolare per il mercato nazionale e per il comparto delle altre lavorazioni.

Positive invece le previsioni delle vendite riferite all'estero.

I livelli occupazionali del settore sono, nel periodo considerato, leggermente negativi (-0.6%) soprattutto per la contrazione

avuta nel comparto dei mobili in genere e delle cucine. I prezzi hanno fatto registrare un discreto aumento sia sull'interno (+0.4%) che sull'estero (+0.2%) senza recuperare tuttavia le significative variazioni avute nei costi: +4.7% sull'interno e + 1.7% sui mercati esteri.

Gli incrementi sono dovuti in particolare alle dinamiche legate al comparto delle cucine.

Meccanica

Anche il quarto trimestre del 2006 si chiude con un andamento positivo dei livelli produttivi (+6.2%) proseguendo la fase positiva avuta per tutto il 2006 che presenta un andamento medio pari al +5.8%.

La situazione commerciale si presenta invece negativa a causa di una situazione pesantemente in sofferenza sul mercato interno, che non è stata compensata dal miglioramento avuto sul mercato estero.

I comparti che hanno avuto variazioni produttive maggiori sono quelli delle macchine utensile e della meccanica in generale. Dal punto di vista commerciale invece la situazione di difficoltà è stata manifestata da tutti i comparti con riferimento alle vendite interne mentre il ruolo trainante sui mercati esteri è stato svolto dalla meccanica generale.

Le previsioni per il futuro sembrano comunque essere improntate ad un forte ottimismo, sia sull'interno che sull'estero. I livelli occupazionali del settore meccanico nel periodo considerato sono stati in diminuzione (-5.9%), per via delle variazioni negative avute a livel-

lo dei casalinghi e della meccanica generale. I prezzi sono aumentati notevolmente sul mercato interno, anche se dal fronte dei costi la situazione sembra essere stata stazionaria. Il comparto che è stato maggiormente interessato dall'aumento dei prezzi sul mercato interno è quello della meccanica generale. Per quanto riguarda le variazioni dei prezzi all'estero essa si è posizionata su un +2.9% non coprendo tuttavia la variazione notevole avuta dal lato dei costi.

Tessile e abbigliamento

In lieve miglioramento i livelli produttivi del settore del tessile abbigliamento della provincia, frutto di strategie aziendali particolari e di nicchia (+4.9%).

Anche il dato commerciale è stato positivo, merito soprattutto dell'andamento positivo avuto sul mercato estero. In significativo aumento i prezzi interni ed esteri non conseguenti tuttavia ad apparenti aumenti dei costi.

Edilizia

A livello regionale si evidenzia una chiusura d'anno in contenuto recupero per le costruzioni marchigiane, nonostante il debole risultato dell'edilizia non abitativa e dei lavori pubblici. Secondo i risultati dell'indagine semestrale condotta da Confindustria Marche, la produzione complessiva nel secondo semestre 2006 è aumentata dell'1,1% in termini reali rispetto al secondo semestre del 2005.

Tale risultato interrompe la serie di segnali negativi osservati a partire dal primo semestre 2005, consentendo al settore di chiudere il 2006 con una variazione positiva,

anche se contenuta, della produzione.

Altri settori

Sostanzialmente stabile l'andamento produttivo degli altri settori, con variazioni positive dell'alimentare. Positiva la situazione commerciale dei vari settori il cui contributo è provenuto prevalentemente dal mercato interno. In aumento il livello dei prezzi praticati all'interno mentre sono sostanzialmente stabili quelli sull'estero, riflettendo in questo l'andamento dei costi di entità significativa per quanto riguarda i costi interni, in particolare per il settore dell'alimentare e dei minerali non metalliferi. In base agli ordinativi in portafoglio le aspettative sulle vendite sono sostanzialmente stabili per tutti i settori tranne che per quello dei numerali non metalliferi dove esiste un diffuso pessimismo.

Occupazione

In leggera diminuzione i livelli occupazionali del periodo, che in questo modo fanno concludere a pareggio l'andamento medio registrato per il 2006.

Cig

Nel trimestre ottobre - dicembre 2006 sono state autorizzate dall'Inps complessivamente 54.043 ore di Cig ordinaria (esclusa edilizia) riguardanti cioè fattori congiunturali, relativamente a tutti i settori manifatturieri. Considerando che nello stesso trimestre dell'anno passato le ore di Cig autorizzate sono state 111.300, la variazione in diminuzione è stata addirittura del 51%.



UNIMPIEGO CONFINDUSTRIA



- Sede di Pesaro -

Società per l'intermediazione tra domanda ed offerta di lavoro (Aut. Min. 6.10.2005 prot. 13/1/0000286)

Ricerca e selezione di personale, consulenza
per le imprese, orientamento per i candidati

Il lavoro su misura

Per informazioni: Elisabetta Faroni

Tel. 0721.383231 e-mail: pesarourbino@unimpiego.it - www.unimpiego.it

Il servizio è reso possibile
grazie al contributo di:

SANPAOLO
BANCA DELL'ADRIATICO

Industria flash



Industria Flash n° 23, della Provincia di Pesaro e Urbino
Autorizzazione del Tribunale di Pesaro n°792 del 12/11/01
Sped. Abb. Post. 45% Art. 2 comma 20/b Legge n° 662/96

Direttore responsabile
Salvatore Giordano

Coordinamento editoriale
Michele Romano

Comitato di redazione
Centro Studi
Confindustria Pesaro Urbino
Area Commerciale
Banca Popolare dell'Adriatico

In collaborazione con:
Confindustria Marche

Progetto grafico e impaginazione:
Diametro

Stampa
Sat - Industrie Grafiche

Confindustria Pesaro Urbino
61100 Pesaro - Palazzo Ciacchi - via Cattaneo, 34
tel. 0721.3831 r.a. - fax 0721.65022
info@confindustria.pu.it
www.confindustria.pu.it